

## Una contabilità per i rifiuti

Cristina Mazzetti

*Il Catasto dei rifiuti rappresenta lo strumento per garantire un'informazione completa e aggiornata sulla gestione dei rifiuti speciali e urbani, svolgendo un ruolo di supporto nella pianificazione delle politiche ambientali*

In Italia, così come negli altri Paesi della Comunità europea, la contabilità dei rifiuti è reputata strategica al fine di disporre di informazioni utili per una corretta programmazione del ciclo di gestione dei rifiuti.

A livello nazionale, per risolvere il problema del flusso di informazioni, venne emanata la legge 70/94 attraverso la quale è stato istituito un sistema di raccolta organico dei dati relativi alla produzione e alla gestione dei rifiuti attraverso il Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud), che ancora oggi costituisce la principale base informativa del sistema di contabilità. Attualmente il Decreto Legislativo 22/97, meglio conosciuto come Decreto Ronchi, rappresenta la legge quadro nazionale di riferimento per la gestione dei rifiuti aprendo una nuova fase che parte proprio dalla riorganizzazione del Catasto dei rifiuti. Nella definizione dei ruoli e dei compiti, il Catasto dei rifiuti è organizzato in una sezione nazionale, che ha sede presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) e in Sezioni regionali o provinciali - nel caso delle Province autonome - presso le corrispondenti Agenzie per la protezione dell'ambiente.

Ad APAT è stato affidato il compito di stabilire, insieme alle Regioni, le elaborazioni da effettuarsi sui dati e le modalità per la loro validazione. Le Sezioni regionali e delle Province autonome provvedono alla elaborazione dei dati relativi al territorio di propria pertinenza e alla loro trasmissione alla Sezione nazionale che, tramite le attività di reporting, ne assicura la diffusione al pubblico e ai soggetti competenti.

Il Catasto dei rifiuti rappresenta lo strumento per garantire un'informazione completa e costantemente aggiornata sulla gestione dei rifiuti speciali ed urbani a livello delle diverse aggregazioni territoriali ed essere dunque di supporto nella pianificazione delle politiche ambientali. La base informativa del Catasto dei rifiuti è costituita principalmente dai dati provenienti dalle dichiarazioni Mud; il Decreto Ministeriale 372/98, attuativo del D.Lgs 22/97, affianca alla banca dati Mud altre banche dati di supporto per la validazione e il

completamento delle informazioni sull'intero ciclo dei rifiuti, riguardanti gli impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento finale dei rifiuti.

In particolare le banche dati integrative del Mud contengono le informazioni relative a:

- autorizzazioni alla realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero degli impianti stessi;
- iscrizioni all'Albo nazionale da parte delle imprese che gestiscono i rifiuti;
- comunicazioni con cui si richiede l'ammissione alle procedure semplificate per le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

Oltre ai dati indicati dal D.M. 372/98 è previsto che confluiscono alle sezioni regionali del Catasto anche quelli derivanti dalle dichiarazioni sui Pcb (Policlorobifenili).

La scelta di affiancare ulteriori banche dati a quella del Mud ha una doppia valenza:

- dare completezza all'informazione sull'intero ciclo dei rifiuti seguendone tutti i diversi flussi;
- consolidare una base informativa tale da poter semplificare le dichiarazioni dei soggetti obbligati; ad esempio, per quanto riguarda tutte le informazioni anagrafiche che rimangono invariate nel tempo (dati anagrafici, numero iscrizione REA, etc), una volta inserite nel data base, non è necessario inserirle anche nella dichiarazione annuale del Mud.

*Per risolvere il problema del flusso di informazioni è stato istituito dieci anni fa il Modello unico di dichiarazione ambientale*

### IL CATASTO REGIONALE DEI RIFIUTI

In attuazione a quanto stabilito nel Decreto Ronchi, ARPA Umbria ha sviluppato internamente un data base "Rifiuti" per la gestione





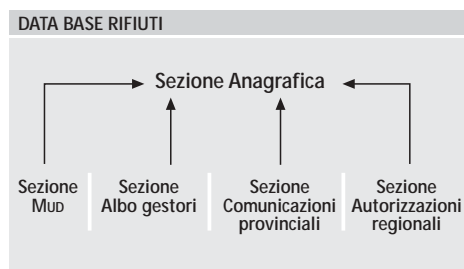
del Catasto regionale, comprendente dati su MUD, autorizzazioni regionali, comunicazioni provinciali e iscrizioni all'Albo gestori.

Tale applicazione ha lo scopo di gestire unitariamente le informazioni e di raccogliere in un unico data base tutti i dati relativi a: produzione, trasporto, stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti speciali ed urbani.

Il data base *Rifiuti* si compone di 5 sezioni:

- Anagrafica di:
  - aziende e unità locali
  - comuni
- Dichiarazioni MUD;
- Autorizzazioni regionali;
- Comunicazioni provinciali;
- Iscrizioni all'albo delle imprese che gestiscono i rifiuti.

Schema Catasto rifiuti regionale



Come si può osservare dallo schema le Sezioni MUD, Albo gestori, Comunicazioni Provinciali e Autorizzazioni Regionali fanno riferimento ad una unica sezione anagrafica: se un'unità locale presenta ad esempio una dichiarazione dei rifiuti (MUD) ed una Comunicazione provinciale, la sua anagrafica è presente una sola volta.

I flussi di dati per l'alimentazione del Catasto regionale sono piuttosto articolati e complessi, come d'altronde il sistema di inserimento e gestione dei dati. In particolare i dati contenuti nelle dichiarazioni MUD si riferiscono ai quantitativi di rifiuti prodotti, gestiti e trasportati da enti o imprese con sede operativa nel territorio regionale.

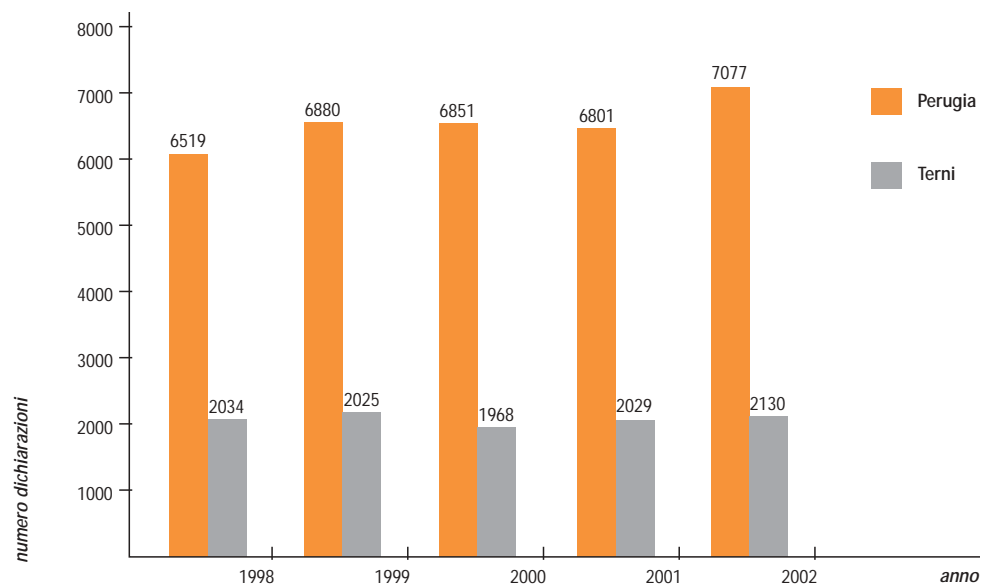
Le dichiarazioni MUD vengono annualmente inviate dalla Camera di Commercio di Perugia e Terni all'ARPA Umbria che provvede a bonificare e validare, attraverso una serie di proce-

ture elettroniche, l'insieme dei dati. Mediamente la sezione regionale del Catasto riceve circa 8860 dichiarazioni l'anno. Nella figura seguente viene illustrato il trend delle dichiarazioni MUD presentate negli anni 1998-2002 e suddivise per province.

Nella provincia di Perugia, dopo una lieve flessione verificatasi tra il 2000 e il 2001, il numero di dichiarazioni è cresciuto fino ad attestarsi nel 2002 intorno alle 7077 unità; nella provincia di Terni il trend positivo di dichiarazioni si attesta nel 2002 a 2130 unità.

Attualmente, nel data base *Rifiuti* sono inserite le anagrafiche delle dichiarazioni MUD degli anni 1999, 2000 e 2001. Poiché l'archivio dei dati MUD rappresenta una fonte importante per la conoscenza della gestione dei rifiuti speciali ed urbani, necessaria per individuare e definire delle valide politiche programmatiche, la bonifica e la qualificazione dei dati assume particolare importanza. A tal fine ARPA Umbria ha realizzato una procedura per il controllo della validità dei dati delle dichiarazioni MUD allo scopo di quantificare l'attendi-

Dichiarazioni MUD



bilità delle informazioni ed ottenere una rappresentazione il più possibile vicino alla realtà. Le procedure di controllo riguardano:

*dati inesatti o incompleti all'interno di una stessa dichiarazione, consistente in:*

- controllo sul numero: per ogni dichiarazione si confrontano il numero di moduli che attestano il quantitativo di rifiuti che il produttore dichiara di aver ricevuto da terzi (RT), il rifiuto prodotto fuori dall'unità locale (RE), la destinazione del rifiuto (DR), elenco dei trasportatori cui è stato affidato il rifiuto (TE), attività di recupero o smaltimento svolta presso l'unità locale (GESTIONE), attività di recupero o smaltimento svolta presso l'unità locale (Art.13), raccolta rifiuti urbani svolta da terzi (RST) e destinazione del rifiuto urbano (DRU), presenti nella scheda riassuntiva con il numero effettivo di moduli allegati alla dichiarazioni

*Il Catasto telematico mira a creare una collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella gestione dei rifiuti speciali ed urbani in Umbria*

- controllo sulle quantità di rifiuti dichiarati: per ogni dichiarazione si confrontano le quantità del rifiuto ricevuto da terzi, consegnato a terzi e prodotto fuori dall'unità locale presenti nella scheda riassuntiva con la quantità effettiva di rifiuto dichiarata nei moduli apposti allegati alla dichiarazione

*dati inesatti o incompleti derivanti dal controllo incrociato tra due o più dichiarazioni.*

Per ogni dichiarazione presentata da soggetti produttori umbri (e quindi da coloro che hanno indicato nella scheda riassuntiva una quantità di rifiuti prodotti diversa da 0 e una quantità di rifiuti ricevuti da terzi uguale a 0), si effettuano i seguenti controlli:

a) vengono individuati tutti gli impianti destinatari di ogni dichiarazione e per ognuno di questi si verifica se è stata presentata la denuncia (ogni impianto è individuabile utiliz-

zando il codice fiscale o la partita IVA del soggetto proprietario e il codice ISTAT del comune in cui risiede l'unità locale);

b) per ogni dichiarazione individuata al passo precedente viene verificata l'esistenza delle schede rifiuti corrispondenti e se le quantità dichiarate (ricevute) corrispondono a quelle effettivamente indicate nella scheda presentata dall'impianto produttore.

- I dati delle dichiarazioni inerenti il PCB vengono inviati dai detentori direttamente ad ARPA; al 31/12/2002 il numero complessivo delle dichiarazioni presentate in possesso della sezione regionale del catasto era di 45 e quello degli apparecchi dichiarati 2164 di cui 1754 con concentrazione di PCB compresa tra 50 e 500 ppm;

- i dati delle Autorizzazioni per la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento o recupero provengono dalle istruttorie eseguite dalla Regione. Il popolamento del data base riguarda i dati relativi a: 6 discariche di prima categoria, 6 di seconda categoria tipo A, 2 di seconda tipo B, un impianto di termovalorizzazione, 6 impianti di recupero e 22 impianti di stoccaggio;

- i dati delle Comunicazioni di inizio attività per il recupero di rifiuti in procedura semplificata sono di competenza delle Province di Perugia e Terni; per la provincia di Perugia le informazioni da inserire riguardano circa 300 Aziende iscritte in procedura semplificata, mentre sono circa 103 nella provincia di Terni;
- infine, i dati relativi alle iscrizioni all'Albo gestori provengono dalla sezione regionale dell'Albo nazionale delle imprese che svolgono la gestione dei rifiuti; attualmente le Aziende iscritte sono circa 360.

Per risolvere le difficoltà incontrate nella raccolta e gestione delle informazioni sopra riportate e per creare una struttura il più possibile completa, dinamica e costantemente aggiornata è risultata fondamentale la collaborazione e la partecipazione attiva dei soggetti istituzionali titolari dei singoli procedimenti. Infatti, affinché il Catasto rappresenti uno strumento efficace in grado di fornire una fotografia attuale sulla gestione dei rifiuti nella nostra regione, è necessario inquadralo nell'ambito di un più ampio sistema di rete, nel

quale i soggetti hanno criteri comuni di acquisizione e formalizzazione dei dati, due strumenti utili per uniformare le proprie informazioni e conoscenze con quelle degli altri.

A tal fine è stato siglato nel 2003 un protocollo d'intesa tra tutte le istituzioni preposte (ad ARPA Umbria, promotrice dell'iniziativa, la Regione Umbria, la Provincia di Perugia, la Provincia di Terni, l'Albo gestori), per la realizzazione di un Catasto regionale telematico dei rifiuti aggiornabile in tempo reale e fruibile da tutti i soggetti firmatari.

#### CATASTO TELEMATICO REGIONALE DEI RIFIUTI

Il Catasto telematico mira a creare una collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti istituzionalmente nella gestione dei rifiuti speciali ed urbani in Umbria e permette di disporre di un'unica banca dati contenente le informazioni richieste dal D.M. 372/98, consultabile ed aggiornabile mediante un'applicazione informatica disponibile sulla rete pubblica Internet da tutte le istituzioni preposte. L'accesso al sistema è protetto da adeguati livelli centrali di sicurezza che prevedono l'uso di credenziali riservate.

Ogni soggetto firmatario del protocollo ha la possibilità di aggiornare in tempo reale i dati di propria competenza e nel contempo di consultare in sola lettura tutti gli altri dati afferenti al Catasto, traendo così informazioni importanti per le loro attività. Per quanto di sua competenza, ARPA Umbria ha messo a disposizione il data base *Rifiuti* e la relativa interfaccia di gestione attraverso il proprio portale, mentre le istituzioni partecipanti al progetto si impegnano a popolare la banca dati con le informazioni in loro possesso tramite le procedure di inserimento previste dal protocollo.

Il Catasto può diventare uno strumento importante anche per altri enti non partecipanti al progetto ma che, tramite accordi, possono accedere con password personali a quelle determinate informazioni individuate e rese disponibili in consultazione o in sola lettura dai soggetti firmatari, utili per agevolare e migliorare lo svolgimento delle proprie attività.

